



Valore alla sostenibilità: nuove sfide manageriali

L'esperienza del Gruppo Banca Etica



IL GRUPPO BANCA ETICA

 **bancaetica**

 **fiare
bancaetica**



 **etica** SGR

La società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Popolare Etica, l'unica in Italia che colloca esclusivamente fondi comuni di investimento etici

fondazione
 **finanzaetica**

Fondazione Finanza Etica lavora a livello nazionale e internazionale per promuovere e diffondere i valori della finanza etica. Edita www.valori.it, una testata specializzata nei temi dell'economia sociale, della finanza etica e della sostenibilità.

 **cresud**
Gruppo Banca Etica

Si occupa di progetti di microfinanza nel Sud del Mondo, collabora con le banche locali per promuovere lo sviluppo dei territori.

fundación
 **finanzaséticas**

Fundación Finanza éticas Nasce nel 2018 per rafforzare le azioni di azionariato critico ed educazione critica alla finanza in Spagna.



LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ PER IL MANAGEMENT DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE



LE NOVITÀ DA AFFRONTARE

La direzione intrapresa prevede:

- una definizione condivisa di **sostenibilità in finanza** per evitare il “fai da te”
- strumenti e metodi per **misurare in modo chiaro** gli impatti ambientali e sociali delle attività finanziarie
- rafforzamento della **trasparenza** (disclosure)
- “**do no significant harm**” per dare concretezza al concetto di sostenibilità (anche sociale)

Per ora le norme si caratterizzano per:

- focus sui prodotti e non sugli operatori
- approccio volontaristico nei prodotti di finanza sostenibile.



IL TEMA DEI DATI

La mancanza di dati è spesso indicata come la principale difficoltà per le istituzioni bancarie nel fare progressi nell'incorporare i temi climatici ed ambientali nei processi di valutazione e misurazione dei rischi. A questo proposito si rileva come poche istituzioni abbiano effettivamente lavorato per individuare e monitorare tali dati.

Manca un approccio strategico laddove la mancanza di dati è ritenuta un ostacolo al pieno soddisfacimento delle aspettative della vigilanza.

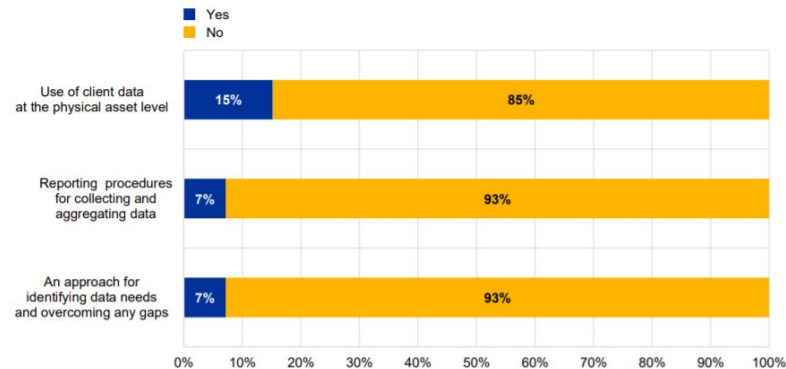
Solo il 15% delle istituzioni usa i dati dei clienti per misurare i rischi climatici ed ambientali.

Fonte: [BCE](#), 2021

Chart 10

Percentage of institutions that have integrated C&E risks into selected processes related to their internal reporting

(percentages)

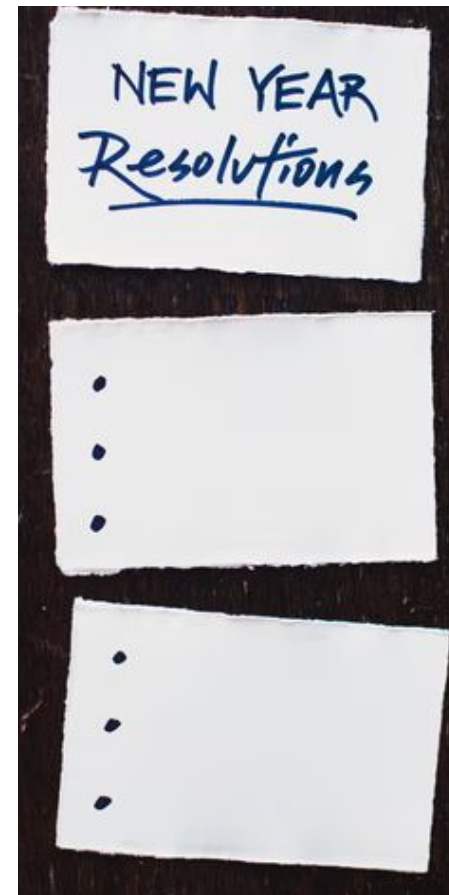


Source: ECB's supervisory assessment.

I LIMITI DI UN APPROCCIO COMPILATIVO

Se la sfida della sostenibilità viene affrontata “solo” come un insieme di nuove norme a cui adeguarsi si possono produrre:

- dipendenza dalle consulenze esterne a tempo indeterminato e con costi crescenti
- mancanza di effettivi cambiamenti nelle politiche dell'organizzazione con conseguente aumento dei rischi normativi ed economici
- mancato presidio dei rischi reputazionali
- debolezze nella filiera della raccolta dati





LA SOSTENIBILITÀ E' UN'OPPORTUNITA'

A patto che:

- vi sia un **commitment** degli organi strategici (CdA) e del management capace di trasmettere le scelte lungo la catena operativa
- vi sia prima una **definizione dell'orizzonte strategico** e dell'ambizione di un'istituzione dai quali discendano scelte operative, di gestione dati e costruzione degli indicatori (non viceversa)
- l'approccio ai **dati** non sia di mera rilevazione dei fenomeni, ma di definizione di **nuove leve decisionali prospettiche**
- si assumano strategie di misurazione d'impatto capaci di **rilevare il cambiamento generato** (no analisi statica)
- il **sistema dei controlli interno** curi l'analisi e la valutazione rispetto ai rischi connessi agli obiettivi di sostenibilità





LA MISURAZIONE DEL RISCHIO

In questo scenario la misurazione dei rischi deve essere multidimensionale e contemplare:

- rischi economico - finanziari
- rischi ambientali
- rischi di governance e di condotta aziendale
- rischi sociali
- rischi reputazionali



Strumenti a supporto: l'esempio di RepRisk AG

Valuta i rischi, le accuse e le critiche su questioni che possono avere un impatto sulla reputazione di un'organizzazione, la relativa redditività finanziaria o le possibili criticità di conformità e rispetto normativo. Il database è aggiornato grazie ad 80.000 fonti ed è usato dalle istituzioni finanziarie e dalle multinazionali come due diligence e strumento di ricerca e monitoraggio del rischio.



IMPACT APPETITE FRAMEWORK

Un esempio di cambiamento di orizzonte strategico e manageriale in Banca Etica è stato introdotto con lo **IAF (Impact Appetite Framework)**.

Prende spunto dalla matrice Risk Appetite Framework (RAF) previsto dalle norme di vigilanza e:

- rappresenta lo strumento attraverso il quale il CdA definisce i propri obiettivi di impatto (*appetite*)
- Prevede soglie degli indicatori che, se raggiunte, attivano delle azioni correttive (*early warning*)
- Prevede delle soglie che, se raggiunte, indicano il rischio concreto di non raggiungere gli obiettivi prefissati (*tolerance*)

In Banca Etica lo strumento prevede 25 indicatori in 5 aree: Ambiente, Diritti, Governance, Pace e giustizia internazionale, Promozione della finanza etica.



IMPATTO DEGLI INVESTIMENTI: IL MONTREAL CARBON PLEDGE

Impegno a misurare e dichiarare le emissioni del portafoglio azionario attraverso il calcolo dell'impronta di carbonio (carbon footprint).

Il calcolo prevede la valutazione delle emissioni **dirette e indirette** generate dai titoli in cui i fondi risultano investiti, espresse in tonnellate di CO2 equivalente (tCO2e).

Questo strumento permette di:

- valutare i rischi in un'ottica di medio periodo
- definire il proprio portafoglio nel tempo in modo coerente con l'obiettivo, ad esempio, di mantenere il riscaldamento del pianeta entro 1,5°

Non solo CO2, la scelta di Etica SGR: pur aderendo a questo impegno Etica SGR non si limita a misurare l'impronta di carbonio, ma valuta i titoli con un articolato processo di analisi ESG, prendendo in considerazione tutti gli aspetti ambientali, sociali e di governance.



IMPATTO DEL CREDITO

L'UE ha introdotto l'importante concetto di “do no significant harm” ed è una buona idea per definire a priori i criteri di esclusione di interi settori dalla propria attività creditizia.

Esempi di misurazione di impatto nell'attività creditizia:

- **Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF):** metodologia per la misurazione di emissioni di gas climalteranti associate al portafoglio investimenti
- **Scorecard GABV (Global Alliance for Banking on Values):** schema di raccolta dei benefici sociali, ambientali ed economici per la società, prodotti dai crediti delle banche che viene associato all'integrità di tutte le politiche di impatto (diretto ed indiretto) dell'istituzione
- **Report di impatto:** presentazione dei risultati di impatto delle attività bancarie attraverso indicatori e scostamenti. Richiede una puntuale attività di raccolta dati.



IN CONCLUSIONE

Un approccio pragmatico al tema della sostenibilità richiede:

- un **cambiamento di paradigma** strategico
- il **pieno commitment** degli organi di governo e delle funzioni di controllo
- **nuovi obiettivi** al management
- una **cultura del dato più ampia** e orientata a monitorare gli obiettivi di sostenibilità

In questo modo le istituzioni possono cogliere l'opportunità di:

- **maggior presidio della stabilità finanziaria** attraverso una piena lettura dei rischi di sostenibilità
- crescente capacità di **risposta ai bisogni emergenti dei clienti**
- **miglioramento della reputazione** e degli indicatori correlati (es. soddisfazione, fiducia, retention)
- **vantaggi competitivi** sul mercato
- maggior **efficacia ed efficienza** lungo tutta la catena del valore



www.bancaetica.it